

MESE DELLA PACE 9-11

STUDIO

OBBIETTIVO:

I ragazzi mettono a fuoco le situazioni di vita in cui scelgono di non aprire l'obiettivo della loro macchina fotografica per evitare di vedere realtà scomode.

ATTEGGIAMENTI:

-i ragazzi riflettono sul fatto che in alcune situazioni di sofferenza che li circondano preferiscono allontanarsi e non voler gestire i problemi. È utile quindi chiedere se le situazioni di difficoltà che incontrano li fanno muovere verso chi soffre o ancorare di più alle loro certezze.

ATTIVITÀ:

per il senso dell'attività proposta dalla guida, la realizzazione della macchina fotografica può essere messa in secondo piano.

memory con immagini varie, dall'idea di vincente secondo i ragazzi (immagini proposte dalla guida) alternate ad immagini di vita quotidiana di solidarietà e aiuto (stare con gli emarginati, aiutare i poveri...) si discute poi quali immagini preferiscono ricercare

ANIMAZIONE

OBBIETTIVO:

i ragazzi scoprono il "segreto" di chi affronta ogni giorno la paura dell'omertà facendo luce su quelle situazioni oscure e dolorose che spesso rimangono nell'ombra

ATTEGGIAMENTI:

-i ragazzi scoprono che ci sono persone le quali dedicano l'intera vita alla lotta per la legalità.

-i ragazzi si accorgono che loro stessi sono i primi a chiudere gli occhi di fronte a situazioni di ingiustizia. Una volta che loro sono tutelati non si interessano che invece altri si trovino per qualche motivo svantaggiati. (l'amico che sta sempre in panchina, il compagno penalizzato dal gruppo in modo ripetitivo senza che nessuno lo difenda,...)

ATTIVITÀ:

-chiedere al consultorio diocesano per eventuali testimonianze contro il bullismo oppure a Libera per la lotta alla mafia o all'associazione "il mantello" che opera in aiuto ai rifugiati

-valutare la presenza di eventuali realtà o conoscenze che possano trattare il tema del bullismo

-cineforum sui film "io speriamo che me la cavo", "storia di Iqbal", "alla luce del sole" su Don Pino Puglisi.

-visita a luoghi di sostegno e aiuto presenti in zona.

-testimonianza da parte del centro di Mamma Nina o Suor Angela Bertelli

SERVIZIO

OBBIETTIVO:

I ragazzi si impegnano a denunciare situazioni di ingiustizia e di indifferenza rilevate nel proprio territorio

ATTIVITÀ:

-gli educatori prima dell'incontro compiono ingiustizie di cui sono vittime i ragazzi (portano da mangiare ma lo danno solo ad alcuni)

-i ragazzi inscenano personalmente le situazioni di ingiustizia e fanno una sorta di mostra con gli scatti derivati da questa loro rappresentazione, la mostra con scopo di sensibilizzare può essere un momento in cui raccogliere fondi per associazioni in aiuto alle stesse situazioni di difficoltà.